



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica
“il Senso civico” dedicato a Saverio Tutino, nel centenario della nascita





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 16 settembre 2023, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato a Saverio Tutino, nel centenario della nascita, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 40 x 30 mm;

formato stampa: 40 x 28 mm;

formato tracciatura: 46 x 37 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: due;

tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta raffigura, in alto a sinistra, un profilo di Saverio Tutino delimitato in basso da un riquadro in cui campeggia la sua firma.

Completano il francobollo le legende "SAVERIO TUTINO" e "1923 – 2011", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: a cura di Laura Morandini – Studio Grafico CDM Associati e ottimizzato dal Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nota: la fotografia raffigurante Saverio Tutino è riprodotta per gentile concessione dell'autore Luigi Burrone, e della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale dove è conservata.

Roma, 16 settembre 2023.

Corporate Affairs - Filatelia
Giovanni Machetti



Saverio Tutino è stato un giornalista e scrittore, nato a Milano il 7 luglio 1923 e vissuto a Roma. Esule in Svizzera dopo l'8 settembre del 1943, nell'estate del 1944 rientra in Italia per partecipare alla Resistenza. Ha fatto l'inviato per *l'Unità* in varie parti del mondo, a partire dalla Cina. È diventato corrispondente da Parigi dove si è trasferito negli anni della guerra in Algeria, ha poi seguito l'evoluzione dell'antifranchismo in Spagna. Ma sono i suoi reportage da Cuba a renderlo noto al grande pubblico. Rientrato in Italia nel 1968 lascia *l'Unità* e continua la sua attività di giornalista collaborando con *Le Monde* e scrivendo libri. Partecipa poi alla nascita del quotidiano *la Repubblica* con Eugenio Scalfari di cui divenne una firma di richiamo, quale esperto di politica internazionale, inviato in Spagna e poi ancora in America Latina.

Negli anni Ottanta una pesante operazione al cuore lo costringe a una vita più sedentaria. Scopre l'Alta Valle del Tevere e fonda a Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo, l'Archivio diaristico nazionale che ad oggi raccoglie più di 10.000 diari, memorie ed epistolari di gente comune. Un presidio di memoria in un piccolo centro toscano il cui abitato, nell'agosto del 1944, era stato distrutto dall'esercito tedesco in ritirata che minò sistematicamente Pieve e fece saltare in aria il suo centro storico. Dalle macerie del paese cancellato nasce una capitale di memoria riconosciuta in tutta Italia e oltre, che oggi ospita anche il Piccolo museo del diario, nato nel 2013, a due anni dalla scomparsa di Saverio Tutino e a lui dedicato.

Prof. Alessandro Casellato

Membro del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Saverio Tutino

